

Tassari, 26 aprile, 1909

Illustra e stimatissimo maestro,

Venuto qui dopo la luttuosa vicenda
di casa mia, angosciato ancora dalle
recente perdita dell'unica fratello della
mia figura (che fu a lui padre, madre,
fratello, sorella, tutto, quando rimasto orfano
di tuonifera chi), ho la schiavitù di
associarmi al tuo. Comunque alla
Flora italiana.

Le chiedo senza da intendere. Potete avere
la dubitare, che io non avessi acquisito
una opera così importante, e per di più
sotto di lui? Ma se come è garantito io lo
stimo e lo ho sinceramente apprezzato, e
come ogni tua pubblicazione rappresenta
per me un vero gioiamento scientifico.

Lo quindi aggetto le sue pubblicazioni,
il cui diritto mandare in cartolina
veglia. con la speranza di lesuamente
fettura con la data da prossimo luglio,
avendo esauriti i fondi del Istituto.

Con i più cari e cordeli saluti, pregar-
ole di tenermi sempre presente, e stringer-
documenti le meriti e con la propria

Le aff. e dev.
Spencer